

1530 Costantinopoli. Queste cose erano a' Vinetiani molestissime; peroche, quantunque l'armi de' Turchi minacciafferò di volgersi in altre parti, tuttavia facendosi con la ruina de gli altri Prencipi maggiore la loro potentia, veniva questa a farsi loro ancora più formidabile: e l'uscita dell'armata dava sempre alla Republica occasione di travagli, & di spese, & massimamente se fossero, come affermavasi, penetrate le galee dentro il golfo di Vinea, dove li vasselli Ponentini con molta infolenza entravano spesso a depredare. Et il levare i traffichi da' luoghi ordinarii disturbava molto le facende mercantili della natione, & l'antica navigatione delle galee grosse, folite a porsi quasi ogni anno per li viaggi di Soria & d'Alessandria.

*Et prevedono contro di esse in varii modi;*

*Effortando i Prencipi alla pace.*

*Et intepidendo Solimano.*

A queste cose dunque pensando i Vinetiani di dare opportuni rimedii, effortavano il Rè d'Ungheria, nel quale erasi pure scoperta qualche inclinatione alla pace con l'Arciduca Ferdinando, a dovere abbracciarla, & levare l'occasioni di tanti danni della Christianità. Confortavano similmente il Rè di Polonia, il quale per l'adietro erasi interposto in questo negotio, a dovere ripigliare la trattatione dell'accordo. Ma in Constantinopoli con frequenti officii fatti co i Bascià, & principalmente col mezzo di Luigi Gritti, il quale ogni giorno cresceva a quella Porta di gratia & d'auttorità, cercavasi d'intepidire nell'animo del Signore il pensiero di mandare fuori l'armata; dimostrando la cura, & sollecitudine, che usava la Republica per tenere il mare libero, & purgato d'ogni forte di corsali; & parimente quell'altro di dovere in Constantinopoli introdurre i mercati di Soria, & di Alessandria, con porre innanzi molti incomodi di tale negotio; onde senza notabile beneficio della città di Constantinopoli, ma con molto danno de' popoli dell'altre provincie, e de' suoi datii ancora, verrebbero a scemare le facende, levandosi alle nationi del Ponente l'occasione di quei viaggi, quando fosse lor levata la commodità di mandare mercantie di tante forti in quantità grande, che

con-